

SERIE A

24ª GIORNATA

PARTENZA LENTA A EMPOLI DENTRO LEAO-GIMENEZ E CONCEIÇÃO FA TRE PUNTI

L'analisi

di **Sebastiano Vernazza**
INVIATO A EMPOLI (FI)

I

Il Milan vestito di nuovo ha vinto una partita che forse qualche mese fa avrebbe pareggiato, se non perso. Santiago Gimenez ha tuonato il suo primo gol in rossonero. Lo 0-0 di Empoli l'ha sbloccato Leao, ma la rete del centravanti messicano è stata bellissima, un sinistro potente e angolato, la botta di un attaccante che sa come si fa e che sente la porta. Come in Coppa Italia contro la Roma, Gimenez



1-0

Rafa-gol L'azione del primo gol del Milan segnato da Rafa Leao, di testa, al 23' s.t. su cross di Pulisic dalla destra



Il Milan cambia

E SI SCATENA

è partito dalla panchina, però non ci sono dubbi che la postazione di punta centrale gli appartenga. Basta indugi, non c'è bisogno di ambientamenti. Dalla prossima partita, Gimenez sia titolare, questo ragazzo ha la luccicanza dei cannonieri che non chiedono il permesso. Si accettano paragoni: Vieri, Icardi, Batistuta. Ciascuno scelga l'accostamento preferito, ma Empoli ha detto che la stagione del Milan sarà a.G. (avanti Gi-

menez) e d.G. (dopo Gimenez).

Sostenibilità È vero, l'avversario era l'Empoli e non il Liverpool, serviranno test più sfidanti, però il Milan ha vinto nel momento in cui Sergio Conceição, all'intervallo, lo ha rivoltato e ridisegnato con una formazione super offensiva: Joao Felix, Pulisic, Gimenez e Leao, tutti insieme. Fino all'espulsione di Tomori, la trazione 4x4 era incastonata in un 4-2-3-1. Con l'uo-

Palo di Colombo, due rossi Poi il Diavolo la risolve grazie al portoghese e al messicano

mo in meno, l'allenatore portoghese ha arretrato Joao Felix vicino a Reijnders per una sorta di 4-4-1 o 4-2-3, con Pulisic e Leao sulle fasce e con Gimenez sfondatore. La sfida è tutta nella sostenibilità di un assetto tanto spregiudicato. Ce la farà Conceição ad architettare un Milan che possa reggere i fantastici quattro, senza rinunciare alla creatività di Reijnders? Fofana e l'olandese a centro-campo, Joao Felix trequartista,

si vuole conservare il posto al sole della Champions.

Più episodi che gioco Il primo tempo di Empoli è stato frammentato, nessuno riusciva a imporsi con un'idea chiara. Tutto abbastanza paludoso, complice la pioggia e il campo allentato. Milan irregimentato in un 4-4-1-1 con Joao Felix libero di spaziare secondo estro, ma il portoghese si è infranto sui muri e muretti azzurri. In partenza Pairetto non ha valutato da giallo un'entrata di Cacace su Walker, intervento che forse era da rosso, però dalla Var hanno detto no. Ragion per cui si

Il doppio invito
Decisivo anche l'ingresso nella ripresa di Pulisic: è lui l'autore dei due assist

è passati dalla possibile svolta di una situazione di 10 contro 11 a una normale punizione senza ammonizione, perché così vuole il protocollo. Poco dopo Pairetto ha colto una simulazione di Joao Felix in area e ha estratto un cartellino corretto, ma la disparità di trattamento è risultata evidente. Sono situazioni che andrebbero sanate, alla Var va

conferito il potere di ammonire onde evitare sperequazioni. Difficoltà milaniste al palleggio, pochi sbocchi e molti frontali con i difensori. Così è successo che la squadra dominante al possesso palla - 65 a 35 per i rossoneri all'intervallo - abbia rischiato di andare sott'acqua. Colombo, centravanti di scuola Milan, ha danzato al limite dell'area e ha liberato un tiro che ha scosso il palo alla destra di Maignan. Cose che succedono

quando si è padroni della scena senza andare oltre un controllo sterile del pallone. Nella prima parte, D'Aversa ha tarpato le ali mancine del Milan, né Hernandez né Jimenez sono mai arrivati sul fondo. Dall'altra parte, sulla destra, Musah si è annullato da solo e Walker è stato più guardingo che altro. Un primo tempo nell'attesa e nella speranza di Gimenez, quello con la G, il centravanti fresco di arrivo dal Feyenoord.

OCCHIOA...



**Niente gol subito
Non accadeva
da sei partite in A**



Imbattuto Mike Maignan, 29 anni, in presa alta a Empoli GETTY

A Empoli il Milan ha interrotto una serie di sei incontri in campionato nei quali aveva subito almeno un gol. I rossoneri l'ultima volta avevano chiuso una gara con la porta inviolata a Verona, il 20 dicembre, quando in panchina sedeva ancora Fonseca ed era arrivato un successo per 1-0 grazie a una rete di Reijnders. Con il nuovo tecnico Conceição invece si erano imposti senza incassare reti solo in Champions League, in casa contro il Girona. A Empoli hanno spezzato il tabù anche in Serie A. I rossoneri sono stati aiutati dalla buona sorte in occasione del palo colpito da Colombo, ma la squadra ha anche concesso meno occasioni rispetto al passato.

LAMOVIOLA

di **Giulio Saetta**

**Troppi errori
Pairetto non ha mai
la gara in pugno**

Check al 2' dopo un contrasto Abraham-Pezzella in area dell'Empoli: Pairetto fa bene a lasciare correre perché l'inglese allarga la gamba sinistra alla ricerca del contatto. Altra chiacchierata con Lissone all'8' per un possibile rosso a Cacace, che con i tacchetti della scarpa destra va diretto sulla tibia sinistra di Walker: situazione da "arancione" (per il rosso manca la velocità), ma evidente errore non dare nemmeno il giallo. Espulso

Tomori (54') dopo il secondo giallo per un fallo su Colombo lanciato a rete. Ma c'è un sospetto fuorigioco che la Var non può rilevare in quanto l'ammonizione non rientra nel protocollo e dunque il cartellino non può essere tolto. Altro rosso (64'), in questo caso diretto dopo che Pairetto viene richiamato al monitor per valutare un gesto di reazione di Marianucci su Gimenez.

GLI ARBITRI

4

PAIRETTO (Arbitro) Errori tecnici piccoli e grandi e poca presa sul match. Grave il mancato giallo a Cacace e il non avere visto la reazione di Marianucci
6 L. ROSSI 5 YOSHIKAWA (Ass.)



2-0 Santi-gol Santiago Gimenez, 23 anni, realizza il 2-0 al 31' della ripresa ancora su assist di Pulisic

EMPOLI	MILAN
(P.T. 0)	(P.T. 0)
0	2

MARCATORI Leao al 23', Gimenez al 31' s.t.

EMPOLI (3-5-2)	MILAN (4-4-1-1)
Vasquez; De Sciglio, Marianucci, Viti (dal 28' p.t. Goglichidze); Gyasi, Grassi (dal 36' s.t. Bacci), Henderson (dal 24' s.t. Kouame), Cacace, Pezzella; Colombo (dal 24' s.t. Zurkowski), S. Esposito (dal 36' s.t. I. Konaté)	Maignan; Walker, Pavlovic, T. Hernandez; Musah, Fofana (dal 1' s.t. Pulisic), Reijnders (dal 24' s.t. Thiaw), Jimenez (dal 1' s.t. Leao); Joao Felix (dal 39' s.t. Terracciano); Abraham (dal 1' s.t. Gimenez) PANCHINA Sportiello, Torriani, Chukwueze, Bartesaghi, Camarda, Gabbia, Sottile
37,7	62,3
% POSSESSO PALLA	
1	5
TIRI IN PORTA	
17	10
FALLI FATTI	
207	411
PASSAGGI RIUSCITI	
ESPULSI Marianucci al 20' s.t. fallo di reazione	ALL. Conceicao
AMMONITI Henderson e Grassi gioco scorretto	ESPULSI Tomori al 9' s.t. doppia ammonizione
CAMBI DI SISTEMA 3-4-2 dal 24' s.t.	AMM. Joao Felix simulazione, Gimenez gioco scorretto
BARICENTRO molto basso (44,2 m)	CAMBI DI SISTEMA 4-2-3-1 dal 1' s.t.; 4-4-1 dal 9' s.t. BARICENTRO medio (52,1 m)

ARBITRO Pairetto di Nichelino **VAR** Serra di Torino
NOTE paganti 7.676, incasso 241.350 euro; abbonati 7.015, quota 58.040 euro. Tiri in porta 1 (un palo)-5. Tiri fuori 1-6. Angoli 2-6. In fuorigioco 5-2. Rec.: p.t. 3', s.t. 4'

Il ribaltone L'intervallo ha portato consiglio a Conceicao. Fuori gli appannati Abraham, Jimenez e Fofana. Dentro Leao, Pulisic e Gimenez, per l'assetto tattico di cui si è detto prima. Il Diavolo ci ha messo la coda sotto forma dell'espulsione di Tomori, e qui c'è da ridere sul perché e sul per come il guardalinee non abbia sventolato il fuorigioco di Colombo, vittima del tackle azzardato del difensore, meritevole del secondo giallo.

5

VITTORIE FUORI CASA

Per il Milan quinto successo in trasferta del campionato dopo il derby dell'andata (era in casa l'Inter), Monza, Como e Verona

Conceicao è stato bravo e fortunato a resistere alla tentazione di non inserire subito Thiaw per puntellare l'edificio. Aveva il cambio in canna, ma l'espulsione di Marianucci, cacciato via video per un calcetto di reazione su Gimenez, e la ristabilita parità di giocatori, 10 contro 10, lo hanno indotto a posticipare l'ingresso del difensore tedesco. Così è arrivato il gol del vantaggio. Cross di Pulisic per un gran colpo di testa di Leao.

Sull'1-0, dentro Thiaw, ma per Reijnders. A seguire il 2-0, con l'appoggio di Pulisic per il mancino rombante di Gimenez. Il Milan ha sbagliato il mercato estivo, ma si è corretto alla grande in inverno. Joao Felix e Gimenez, in Serie A, possono "spaccare" (e sempre sia lodato Pulisic).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'13"



SU **OGGI** C'È

e inoltre:

- Carlo Conti commenta: "Il gossip non mi riguarda. Io scelgo solo le belle canzoni"
- Eleonora Giorgi: "E' tempo di dire grazie agli uomini che mi hanno amata"
- Aldo Cazzullo: "Le tasse stanno distruggendo il ceto medio"

Chiara Ferragni e Fedez: i loro tradimenti infiammano Sanremo

Seguici anche su Instagram. Inquadra qui!



E IN PIÙ, IN EDICOLA DAL 20 FEBBRAIO

CRONACA NERA
I casi più celebri e inquietanti di cronaca nera avvenuti in Italia negli ultimi 50 anni in un'unica imperdibile collana.

Il primo volume Il caso Yara Gambirasio

OGGI

SERIE A

24ª GIORNATA



LE PAGELLE

di SEBASTIANO VERNAZZA

Joao Felix che ripresa, Pulisic è determinante

EMPOLI

5,5



Bene nel primo tempo della resistenza, paga il momento sciagurato di Marianucci



L'ALLENATORE

6

D'Aversa
La squadra è viva e lotta insieme a lui: che colpa ne ha se Marianucci dilapida la superiorità numerica? In 10 contro 10, l'Empoli non regge più gli urti.



IL MIGLIORE

6,5

Colombo
Sullo 0-0 centra un grande palo, poi fa cadere Tomori nella tagliola del secondo giallo. Cresciuto nel Milan, ha dentro il fuoco dell'ex.



IL PEGGIORE

4

Marianucci
Vanifica l'uomo in più con una reazione stupida e inutile, nell'era del tele-arbitraggio. E come difensore non brilla, anzi traballa.

MILAN

6,5



Primo tempo di stenti
Ripresa da padroni, inclusi i minuti giocati in inferiorità numerica



L'ALLENATORE

6,5

Conceição
Sbaglia la formazione iniziale, si corregge bene all'intervallo con il trio Pulisic-Gimenez-Leao. Osare si può, anzi si deve: bisogna recuperare punti.



IL MIGLIORE

7

Gimenez
Santiago Gimenez detto Santi, dunque Santi subito. Fa gol subito e deve giocare da subito, titolare. Il centravanti che non c'era e che ora c'è.



IL PEGGIORE

5

Abraham
Gli arriva poco e quel poco se lo spende male. Nessun tiro in porta, una sponda: bilancio deludente, cambio inevitabile. Un bel passo indietro.



6

Vasquez
Impossibilitato a fare di più sui due gol. Leao salta più di un canguro. Gimenez infila la palla dove pochi possono arrivare e Vasquez non è tra loro.



6

De Sciglio
Parte a destra, si ritrova a sinistra, passa pure per il centro. Multi-difensore, senza particolari responsabilità sui gol. Affidabilità.



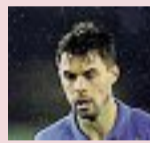
6

Viti
Speriamo che non sia nulla di grave, che sia soltanto una botta. Fa sempre impressione vedere un ragazzo uscire con le lacrime agli occhi.



5,5

Gyasi
Si sdoppia nelle due fasi allo sfinito, si spalma su 80 metri di fascia, ma non fa nulla per impedire a Leao di decollare per il gol dell'1-0.



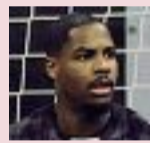
6

Grassi
Fa parecchio volume a centrocampo, la sua corsa sostiene e tiene su l'Empoli. Un grande faticatore delle terre di mezzo (**Bacci s.v.**)



6

Henderson
Assieme a Grassi, tiene insieme la mediana empoiese, con una giusta dose di cattiveria. Esce sullo 0-1, fa posto a Kouame perché serve più spinta.



6

Maignan
Mai impegnato, salvato dal palo sul tiro di Colombo. Reattivo in un'uscita da libero alla vecchia maniera, in scivolata. Vigilanza attenta.



6,5

Walker
Subisce un fallo da quasi rosso e non si perde in isterie o reazioni. Per qualche minuto gioca al centro senza problemi. Spremute di esperienza.



5,5

Tomori
Due cartellini, l'espulsione. Sul secondo giallo pende il fuorigioco di Colombo (non colto), ma il fallo è netto, figlio di un'entrata sbagliata.



6,5

Pavlovic
Colombo e Seba Esposito sono due tipi pericolosi, però Pavlovic ne attutisce gli impatti, ne assorbe la forza e gli estri. È tornato colonna portante.



6

Hernandez
Come Gimenez, non sfonda sulla fascia mancina, però, nelle tortuosità della ripresa, dà stabilità. Non vistoso, ma operoso. Diversamente Theo.



6

Musah
Male nella prima frazione, sulla destra non incide. Meglio nella ripresa, specie nel breve tratto in 10, momenti in cui la sua gamba è utile.



5

Cacace
Si fa strapazzare da Pulisic nell'azione che conduce all'1-0 di Leao e non offre grandi contributi in fase offensiva. Forse paga la posizione ibrida.



6

Pezzella
Finché non entra Pulisic, tutto bene, ma è Cacace a essere saltato dall'americano sull'1-0. Pezzella tiene e contrattacca: sei cross, non pochi.



5,5

Esposito
Da ex interista, aveva puntato il Milan, ma di fatto si impappina. E poi si oppone male a Pulisic nell'azione del 2-0 (**Konaté s.v.**: un bel rasoterra)



5

Goglichidze
Dentro per Viti verso la mezz'ora, i fulmini e le saette di Gimenez si scaricano su di lui. Esce male dalla sequenza del 2-0 del messicano.



5,5

Zurkowski
Impatto minimalista, nel senso che non incide sul fatturato offensivo né dà l'impressione di alzare il baricentro dell'Empoli.



6

Kouame
Un'iniezione di forza e di gamba, ma ormai il latte era stato versato. Verrà bene come alternativa d'attacco.



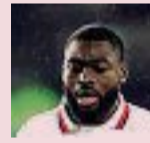
CARLO ANCELOTTI

PER

MAXIMA

ONLY FOR REAL PROFESSIONALS

WWW.MAXIMA-DIA.COM



5,5

Fofana
Sconta il primo tempo farraginoso del Milan, non intercetta e non costruisce. Rimane un po' a metà strada, tagliato fuori dai flussi di gioco.



6

Reijnders
Non scintilla come d'abitudine, ma la nuova trazione offensiva gli impone un cambiamento, lo costringe a un lavoro più difensivo (**Thiaw 6**).



5

Jimenez
L'altro Jimenez, quello con la J, non funziona, non spinge, non apre varchi. Leao al suo posto ha tutt'altro impatto, ma sono giocatori diversi.



6,5

Joao Felix
Svolazzante, ma inconcludente per 45 minuti. Solido e lucido nella ripresa, quando arretra in mediana e dimostra saggezza (**Terracciano s.v.**).



7

Pulisic
Bravo chi segna e bravo chi fa segnare: i gol arrivano grazie agli assist di Pulisic, l'americano dal quale non si può prescindere. Pulisic forever.



7

Leao
Un paio di suoi tiri svogliati irritano i milanesi al Castellani. Lo stacco alla CR7 per l'1-0 lo emenda da ogni peccato di vanità. I soliti su e giù alla Leao.

24ª GIORNATA

LA FOTO
DEL GIORNO

Che festa con Felix
La gioia portoghese travolge l'Empoli

Una testata che ha cambiato la sfida contro l'Empoli. A Rafa Leao sono bastati 45' (come Gimenez) per marchiare la partita del Castellani. E subito dopo, che esultanza con Joao Felix: i due portoghesi sono "solo" i due quarti dell'attacco super del Diavolo.



DIABVOLO CHE COPPIA

Leao oltre il dolore Gimenez già in volo «Milan, ora spingi»

Rafa super nonostante il male alla caviglia
Santi: «Per me è dura sfidare il Feyenoord»

di **Marco Guidi**

INVIATO A EMPOLI

Il premio di "Man of the match" assegnato dalla Lega di Serie A se lo è preso Christian Pulisic, autore di due assist. Ma la copertina è tutta per lui, Santiago Gimenez, subito in gol al debutto in campionato. E che gol, da centravanti vero, come al Milan non si vedeva da un po'. In precedenza, l'ostica trasferta di Empoli, tra pioggia, vento, fischi e rossi, era stata rasserrenata dal vantaggio firmato da Rafael Leao, decisivo pur partendo dalla panchina per la seconda volta consecutiva.

Goleador Anche Gimenez, dopo la mezzora d'esordio - con tanto di assist per la rete di Joao Felix - in Coppa Italia contro la Roma, ha ricominciato a Empoli fuori dall'undici titolare. Conceição ha voluto confermare Abraham dall'inizio, scegliendo di utilizzare il messicano come micidiale arma in corsa. Col senno di poi, decisione giusta. Quando all'intervallo, poi, il tecnico portoghese ha messo in campo tutta la sua magnificente artiglieria, da Santiago a Pulisic e Leao, l'Empoli si è preso paura. Eppure, il cartellino rosso rimediato da Tomori poteva costare caro al Diavolo. E qui è arrivato il primo aiuto da Gimenez, che dopo un duello a centrocampo con Ma-

rianucci è crollato a terra sul calcetto nelle parti nobili del difensore azzurro. «È stato furbo», dice senza troppi giri di parole l'allenatore dei toscani, D'Aversa. Anche fosse, la malizia è dote degli attaccanti di razza. Così Marianucci, grazie al Var, è stato espulso, ristabilendo la parità numerica. Santi fondamentale per riportare il Milan a galla e micidiale poi a chiudere la gara con la rete del raddoppio. Movimento in profondità - il suo pezzo forte -, sul servizio perfetto di Pulisic, uno contro uno con Goglichidze spostan-

Strappi e gol
Il portoghese decisivo entrando dalla panchina per la seconda volta consecutiva

dosi il pallone sul sinistro e fiandata alle spalle dell'incolpevole Vasquez. «Sono grato alla squadra e a Dio - il commento a caldo del nuovo numero 7 rossonero -. Entrare in campo è stata una buona opportunità e in Serie A è sempre difficile, no? Devi spingere molto come squadra e noi l'abbiamo fatto». Poche parole, ma chiare: a Gimenez non si chiedono chiacchiere, ma gol.

Riecco Rafa A Leao, invece, non è servito nemmeno parlare. Gli è bastato mettere la testa

Gli uomini partita

Rafael Leao, 25 anni, e Santi Gimenez, 23, autori dei due gol del Milan ieri a Empoli

sul cross di Pulisic e schiacciare in rete il pallone dell'1-0. Poi l'esultanza con tanto di cenno d'intesa a Conceição, a spegnere ogni possibile polemica. La seconda panchina di fila, d'altronde, ha poco a che fare con le scelte tecniche: Rafa ha un piccolo problema alla caviglia che ne sta limitando la continuità d'impiego in questa fase della stagione. Non a caso, nelle ultime cinque partite è stato sostituito tre volte (Parma, Dinamo Zagabria e Inter) ed è subentrato in due occasioni (Roma e ieri). E stavolta il suo ingresso ha

LE FRASI



Mercoledì mi aspettano molte emozioni a Rotterdam. Quella è una famiglia per me e mi ha dato molto.

Sono grato alla squadra e a Dio per questo gol e questo successo. Entrare in campo è stata una opportunità.

Santiago Gimenez

La stella americana

Pulisic si esalta: «C'è lo spirito giusto»



Americano Christian Pulisic. 26, "Man of the Match"

INVIATO A EMPOLI

Quando all'intervallo Sergio Conceição ha deciso di fare "all in", schierando per la prima volta tutte e quattro le sue stelle offensive (Pulisic a destra, Leao a sinistra, Joao Felix sotto punta e Gimenez centravanti) - più Reijnders centrocampista invasore -, a Yunus Musah il messaggio deve essere arrivato forte e chiaro: tocca correre per due. Detto, fatto. L'americano non si è di certo tirato indietro, galvanizzato pure dal fatto che il

tecnico avesse rinunciato a un Fofana non brillantissimo per tenerlo in campo. Così Musah ha sfornato un secondo tempo da maratoneta (nei 90' nessuno ha corso quanto lui - 11,486 chilometri), a maggior ragione negli 11' in cui il Milan è stato in inferiorità numerica. «Ma neanche il rosso a Tomori ci ha messo in seria difficoltà - spiega Yunus nel dopopartita -. I nuovi entrati hanno portato tanta fame e hanno avuto un impatto positivo, stavamo spingendo e io ho sempre pensato potissimo vincere, anche in 10». Come a dire, tran-

quillo Sergio, tu metti chi vuoi là davanti che tanto ci penso io.

Co-protagonista Musah aveva iniziato la partita a destra («Ho le qualità per giocare ovunque», dice sicuro l'ex Valencia), lasciando poi la fascia a Christian Pulisic. Una staffetta tutta made in Usa. Una volta entrato, Capitano America ci ha messo la sua solita qualità e, quasi in silenzio, nella serata che sarà ricordata per il primo gol rossonero di Gimenez, ha regalato ben due assist. Prima la pennellata per il colpo di testa di Leao, quindi la verticalizzazio-


IL DATO

Santi è storico
Solo 2 messicani
in gol prima di lui

30
GOL

DI UN MESSICANO IN SERIE A

- SANTIAGO GIMENEZ
Prima di lui...
- Hirving Lozano (Napoli)
- Johan Vasquez (Genoa)

Ieri è stato un giorno speciale per il Milan, per il suo nuovo centravanti e per il Messico. Santiago Gimenez è il primo giocatore del suo Paese a segnare con la maglia del Diavolo in A. Nel nostro campionato questa gioia era toccata soltanto ad altri due connazionali: Hirving Lozano era andato in rete per la prima volta con il Napoli nel 2019-20 e Johan Vasquez con il Genoa nel 2021-22

ripagato il Milan con un gol fondamentale per dare uno scossone all'Empoli e continuare la rincorsa a un posto nella prossima Champions League.

Testa a Rotterdam E a proposito di Champions, mercoledì il primo atto - in Olanda - del dentro o fuori con il Feyenoord che vale un posto agli ottavi. Chissà se Leao starà meglio e ritroverà una maglia da titolare. E chissà se l'avrà Gimenez per la prima volta da quando è sbarcato a Milano. Per Santiago il ritorno a Rotterdam, dove per due anni e mezzo è stato un re, sarà comunque speciale. «Mi attendono molte emozioni - racconta il messicano -. Sarà dura, ma anche fantastico affrontare i miei ex compagni. Il Feyenoord per me è una famiglia, mi ha dato molto». Sì, gli ha dato anche la possibilità di coronare il suo sogno di giocare al Milan, cedendo dopo un bel braccio di ferro all'offerta rossonera. Ma c'è da giurare che Gimenez non avrà pietà se gli arriverà un pallone in area di rigore. I centravanti sono così. Più che furbi, spietati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'12"

CHE NUMERO

5

Rafa da trasferta
Gol solo lontano
da San Siro...

Rafa Leao in campionato si è confermato bomber... da trasferta: tutti i gol firmati dal portoghese in Serie A sono infatti arrivati lontano da San Siro. Tra coloro che hanno segnato solo in trasferta, il numero 10 è quello che ne ha firmati di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"

L'allenatore rossonero

Arrembaggio Conceição

«Ho rischiato con 4 punte ma così ci divertiremo»

Il tecnico e la mossa vincente: «Il pari non serviva. Se tutti si sacrificheranno, vinceremo più partite»

di **Andrea Ramazzotti**

INVIATO A EMPOLI

Sergio Conceição sente di aver trovato finalmente il suo Milan. Non (solo) perché ha ottenuto la seconda vittoria di fila o perché, per la seconda volta nella sua gestione, la porta di Maignan è rimasta inviolata. A farlo sorridere è la reazione avuta dalla squadra quando, sullo 0-0, è rimasta in inferiorità numerica e in campo c'erano tutti i giocatori offensivi. Il rischio di subire il gol del ko (psicologico) era forte e invece in quel momento il Diavolo ha aggredito l'avversario e si è preso i tre punti che permettono di alimentare il sogno della rincorsa al quarto posto. C'è molto del tecnico ex Porto nel successo dei rossoneri perché il triplo cambio all'intervallo (dentro Leao, Pulisic e Gimenez) è stato importante almeno quanto la scelta di non arretrare il baricentro dopo l'espulsione di Tomori. «A inizio ripresa - ha osservato l'allenatore - sentivo che dovevo dare qualcosa in più a livello offensivo. Sapevo della qualità di Rafa, Christian e Santiago, così ho deciso di buttarli subito dentro. Quando Tomori è stato ammonito per la seconda volta, la tentazione era quella di togliere un attaccante per inserire un difensore, ma non l'ho fatto. Ho scelto di mettere Musah terzino destro e di spostare Walker al fianco di Pavlovic, con Joao Felix in mezzo al campo. Perché? Volevo vincere e ho rischiato cercando di colpirli nonostante l'inferiorità numerica. Pareggiare per un club come il Milan equivale a perdere due punti e quindi... non è un buon risultato. Ci abbiamo provato ed è andata bene».

Quattro stelle Resta ora da capire se l'assetto a quattro stelle sarà sostenibile a lungo termine. Ovvero se Pulisic, Leao, Joao Felix e Gimenez potranno essere tutti titolari senza che la squadra perda equilibrio. Conceição do-



Dopo il mercato
Sergio gongola
«Ora abbiamo più soluzioni davanti. E quanto è forte Gimenez, lo sapevo»

vrà lavorarci, ma è chiaro che le indicazioni di Empoli sono state incoraggianti: «Un collettivo funziona quando i giocatori sono disponibili a sacrificarsi, a uscire dalla comfort zone e a impegnarsi al massimo per uno scopo più grande ovvero aiutare la squadra. Questi dettagli portano i calciatori a un livello superiore. Sappiamo tutti che Joao Felix, Leao, Pulisic, Gimenez e Abraham sono bravi quando hanno la palla, ma devono dimostrare che sono capaci di svolgere un lavoro altrettanto importante quando la sfera ce l'hanno gli avversari. Se saremo sempre compatti e solidi, sarà tutto più semplice: ci divertiremo di più e vinceremo più partite. Ci sono cose da sistemare, ma intanto prendiamoci questi tre punti in un incontro difficile contro un avversario che attacca bene la profondità. Siamo stati bravi a capire che, dopo una prima frazione non buona, dovevamo metterci la stessa loro intensità. Il resto lo ha fatto la nostra qualità. Il mercato invernale? Abbiamo più soluzioni rispetto a un mese fa. Gimenez è un calciatore forte. Lo sapevo già quando era al Porto. Siamo riusciti a portarlo qua come Joao e Kyle e tutti e tre danno più soluzioni. Adesso bisognerà continuare sulla strada del sacrificio per avere sempre equilibrio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'11"

OCCHIOA...


D'Aversa furioso
«Non servono i complimenti...»



Che rabbia Roberto D'Aversa, 49 anni, tecnico dell'Empoli

(g.c.) Roberto D'Aversa non può che ripensare al palo di Colombo: «C'è un deficit di esperienza tra i miei ragazzi e il Milan. Nel primo tempo abbiamo avuto un episodio clamoroso: l'incrocio preso da Colombo. Ma la squadra ha fatto la partita giusta, ha giocato con coraggio, poi ci sono gli episodi determinano una gara». Infine il siparietto finale dell'allenatore dell'Empoli con il collega Conceição: «Gli ho solo detto che non c'è bisogno di chiamare cose a favore quando non ci sono. A nessuno piace perdere le partite, mi ha fatto i complimenti ma quando si perde non si accettano. Ma ero un po' nervoso io».

Dall'Italia all'Europa
Il messicano e la rete da centravanti vero: «In Serie A è sempre difficile, ora la Champions»

ne per il messicano. «Ho visto il giusto spirito nella ripresa - racconta Pulisic -. I tre punti sono importanti per dare continuità, l'obiettivo resta sempre quello di finire tra le prime 4». Intanto c'è da pensare prima alla Champions e al playoff col Feyenoord. Oggi Conceição ha dato un giorno libero ai suoi, ma da domani a Milan testa a Rotterdam. Dove Pulisic tornerà verosimilmente titolare, mentre Musah non ci sarà perché squalificato dopo il cartellino rosso rimediato a Zagabria.

ma.gu..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'45"

Al comando
Sergio Conceição, 50 anni, allenatore portoghese del Milan dopo l'esonero di Paulo Fonseca